

VALUTAZIONE COMPARATIVA PER TITOLI E DISCUSSIONE PUBBLICA PER IL RECLUTAMENTO DI UN RICERCATORE CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA B) DELLA L. 240/10 (SENIOR) (EMANATO CON D.D. rep. 1374 DEL 22/04/2016 – prot. 39759 – E IL CUI AVVISO E' STATO PUBBLICATO SULLA G.U. - 4° SERIE SPECIALE - N. 33 DEL 26/04/2016

Verbale della I° adunanza

Il giorno 06/06/2016, alle ore 14 presso lo Studio 67 del Dipartimento di Filologia Classica e Italianistica dell'Università di Bologna sito in via Zamboni, 32, si riunisce in prima adunanza la Commissione giudicatrice della valutazione comparativa per titoli e discussione pubblica per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato di cui all'art. 24 co. 3 lettera b (senior) della durata di tre anni con un monte ore annuo pari a 1500, per le esigenze del Dipartimento di Filologia Classica e Italianistica – Settore concorsuale 10/D4 (Filologia Classica e Tardoantica) - SSD L-Fil-Let/06 (Letteratura Cristiana Antica).

Sono presenti i seguenti membri della Commissione giudicatrice nominata con D.D. REP 1540 PROT. 43313 del 05/05/2016:

Componente: Prof.ssa Carla Lo Cicero – Professore ordinario presso l'Università Roma Tre;

Componente: Prof. Marco Rizzi – Professore ordinario presso l'Università Cattolica del S. Cuore di Milano;

Componente: Prof. Antonio Cacciari – Professore associato presso Alma Mater Studiorum - Università di Bologna.

I Commissari dichiarano, ai sensi dell'art. 35-bis del D.Lgs 165/2001, di non essere stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati contro la pubblica amministrazione di cui al capo I del titolo II del libro secondo del codice penale.

Nessuno dei componenti la Commissione versa in una delle situazioni di incompatibilità di cui all'art. 3 - 21° comma - della Legge 24.12.1993, n. 537 e all'art. 9 - 2° comma - del D.P.R. n. 487/1994, così come modificato ed integrato dal D.P.R. 693 del 30.10.96.

Viene nominata Presidente la Prof.ssa Carla Lo Cicero, mentre svolge le funzioni di Segretario verbalizzante il Prof. Antonio Cacciari.

La procedura di valutazione è stata bandita con Decreto Dirigenziale n. REP 1374 Prot. 39759 del 22/04/2016. L'avviso della procedura è stato pubblicato sulla G.U. – 4° serie speciale - N. 33 del 26/04/2016, sul portale d'Ateneo, su quello del Miur e su quello europeo della ricerca.

L'organizzazione della selezione e tutto il materiale necessario sono stati predisposti dai competenti uffici amministrativi dell'Università degli Studi di Bologna.

Il Presidente dichiara aperta la seduta e dà lettura del bando di selezione e degli atti normativi e del Regolamento d'Ateneo per i Ricercatori a tempo determinato che disciplinano la selezione stessa.

La Commissione prende atto che, ai sensi dell'art. 7 del bando, la selezione consisterà nella valutazione preliminare dei candidati con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato, in base ai criteri definiti dal MIUR nel D.M. 243/2011. La Commissione pertanto procede a fissare in dettaglio i criteri di massima per la valutazione dei candidati, indicati nell'allegato 1, parte integrante del presente verbale.

A seguito della valutazione preliminare i candidati comparativamente più meritevoli, in misura compresa tra il 10 e il 20 per cento del numero degli stessi e comunque non inferiore a sei unità, saranno ammessi alla discussione pubblica con la Commissione dei titoli e della produzione scientifica. I candidati sono tutti ammessi alla discussione qualora il loro numero sia pari o inferiore a sei.

Saranno valutate anche eventuali lettere di referenza prodotte dai candidati.

La discussione coi candidati ammessi si svolgerà in forma pubblica in lingua italiana il giorno 16/06/2016 ore 12, come già comunicato dagli uffici competenti ai candidati, che risultano in numero inferiore a 6, e verrà accertata la conoscenza della lingua inglese, così come previsto dall'art. 7 del bando di selezione. Per l'accertamento della conoscenza della lingua inglese la

AC
AL
CCLC

Commissione prevede la traduzione del testo relativo al SSD a bando: B.M. Metzger, *A Textual Commentary of the Greek New Testament*, Stuttgart 1971.

A seguito della discussione verrà attribuito un punteggio analitico ai titoli e a ciascuna delle pubblicazioni presentate dai candidati ammessi.

La Commissione definisce pertanto le modalità di attribuzione dei punteggi di cui sopra, così come contenuto nell'allegato 1, parte integrante del presente verbale.

Definiti i criteri, con la stesura dell'Allegato 1, la Commissione prende atto che hanno presentato istanza di partecipazione n. 2 candidati e che pertanto a norma di legge sono tutti ammessi alla selezione pubblica.

La Commissione passa all'esame delle singole domande pervenute e accerta che non esistono situazioni di incompatibilità ai sensi degli artt. 51 e 52 del Codice di procedura civile, così come previsto dall'art. 11, 1° comma, del D.P.R. n. 487/1994. La Commissione dichiara, inoltre, che non esistono vincoli di parentela o di affinità entro il IV grado incluso o stato di coniugio tra i componenti della Commissione ed i candidati, né tra i membri della Commissione stessa. La Commissione ai sensi dell'art. 11, 1° comma, del D.P.R. n. 487/1994, considerato il numero dei concorrenti, stabilisce che la procedura concorsuale dovrà terminare entro il 16/12/2016 (sei mesi dalla prima convocazione dei candidati). Tale termine dovrà essere comunicato ai candidati al momento dell'effettuazione della discussione pubblica.

La Commissione stabilisce inoltre che i candidati verranno esaminati in ordine alfabetico e che la durata della discussione è stabilita in 30 minuti per ciascun candidato.

La Commissione procede quindi alla presa in esame, secondo l'ordine alfabetico dei candidati, dei titoli e del curriculum, delle pubblicazioni e delle eventuali lettere di referenze allegati alla domanda di partecipazione.

Vengono esaminati pertanto, i titoli e il curriculum, le pubblicazioni e le lettere di referenze del candidato Dott. Daniele Tripaldi e di seguito quelli dell'altro candidato Dott. Claudio Zamagni.

La seduta viene sciolta alle ore 18 e la Commissione si riconvoca per la 2a seduta della riunione preliminare il giorno 16/06/2016 alle ore 9,30.

Bologna, 6/06/2016

I commissari:

prof. Carla Lo Cicero 

prof. Marco Rizzi 

prof. Antonio Cacciari 

ALLEGATO 1)
**Criteria di massima ai sensi del D.M. 243/2011
e modalità di attribuzione dei punteggi a eventuali titoli e pubblicazioni**

Dopo ampia e approfondita discussione la Commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa per titoli e discussione pubblica per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato di cui all'art. 24 co. 3 lettera b (senior) della durata di tre anni con un monte ore annuo pari a 1500, per le esigenze del Dipartimento di Filologia Classica e Italianistica – Settore concorsuale 10/D4 (Filologia Classica e Tardoantica) - SSD L-Fil-Let/06 (Letteratura Cristiana Antica), composta da:

Presidente: Prof.ssa Carla Lo Cicero – Professore ordinario presso l'Università Roma Tre;

Componente: Prof. Marco Rizzi – Professore ordinario presso l'Università Cattolica del S. Cuore di Milano;

Segretario: Prof. Antonio Cacciari – Professore associato presso Alma Mater Studiorum - Università di Bologna

predetermina i criteri di massima per la valutazione preliminare dei candidati, che si effettuerà con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica ivi compresa la tesi di dottorato, secondo i parametri e i criteri di cui al D.M. n. 243/2011.

La Commissione stabilisce che il punteggio dei titoli e della produzione scientifica sarà espresso in 100/100, che per il conseguimento dell'idoneità i candidati dovranno uguagliare o superare il punteggio complessivo di 60/100.

Decide altresì che il punteggio per titoli e curriculum sarà espresso fino ad un massimo di punti 30/100, mentre il punteggio della produzione scientifica sarà espresso fino ad un massimo di punti 70/100. Il giudizio sulla conoscenza della lingua straniera sarà espresso secondo la seguente gradualità: insufficiente, sufficiente, buono, discreto, ottimo, eccellente.

I criteri adottati sono:

Valutazione dei titoli e del curriculum **max 30/100**

- a) dottorato di ricerca o equipollenti, conseguito in Italia o all'estero; max 10
- b) eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'Estero; max 6
- c) documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri, attestata anche dalle lettere di presentazione; max 5
- d) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi; max 6
- e) relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali; max 2
- f) premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca; max 1

La valutazione di ciascun titolo è effettuata considerando specificamente la significatività che esso assume in ordine alla qualità e quantità dell'attività di ricerca svolta dal singolo candidato.

Valutazione della produzione scientifica **max 70/100**

La Commissione, nell'effettuare la valutazione preliminare comparativa dei candidati, prende in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La tesi di dottorato è considerata, ai sensi del D.M. 243/11, una pubblicazione e sarà valutata se ricompresa nel numero massimo di pubblicazioni presentabili previsto dal bando, che è 12. Qualora risultino allegare più pubblicazioni rispetto alle 12 consentite, la Commissione valuta le prime 12 dell'elenco come dispone il bando.



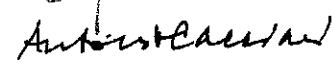
La Commissione effettua la valutazione comparativa delle pubblicazioni sulla base dei criteri previsti dall'art. 3 del D.M. 243/11.

AL
RC

Ripartizione del punteggio per la produzione scientifica:

1. Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza fino ad un max di punti 3 per ciascuna pubblicazione
2. Congruenza con il SSD a bando fino ad un max di punti 1 per ciascuna pubblicazione
3. Rilevanza scientifica della collocazione editoriale e diffusione nella comunità scientifica fino ad un max di punti 1 per ciascuna pubblicazione
4. La Commissione valuta altresì la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali, fino ad un max di punti 10.

Bologna, 6/06/2016

PRESIDENTE	Prof.ssa	Carla Lo Cicero	
COMPONENTE	Prof.	Marco Rizzi	
SEGRETARIO	Prof.	Antonio Cacciari	

VALUTAZIONE COMPARATIVA PER TITOLI E DISCUSSIONE PUBBLICA PER IL RECLUTAMENTO DI UN RICERCATORE CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA B) DELLA L. 240/10 (SENIOR) (EMANATO CON D.D. rep. 1374 DEL 22/04/2016 – prof. 39759 – E IL CUI AVVISO E' STATO PUBBLICATO SULLA G.U. - 4° SERIE SPECIALE - N. 33 DEL 26/04/2016

Verbale della 2° seduta della riunione preliminare

Il giorno 16/06/2016, alle ore 9,30 presso lo Studio 67 del Dipartimento di Filologia Classica e Italianistica dell'Università di Bologna sito in via Zamboni, 32, si riunisce in 2a seduta per la riunione preliminare la Commissione giudicatrice della valutazione comparativa per titoli e discussione pubblica per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato di cui all'art. 24 co. 3 lettera b (senior) della durata di tre anni con un monte ore annuo pari a 1500, per le esigenze del Dipartimento di Filologia Classica e Italianistica – Settore concorsuale 10/D4 (Filologia Classica e Tardoantica) - SSD L-Fil-Let/06 (Letteratura Cristiana Antica).

Sono presenti i seguenti membri della Commissione giudicatrice nominata con D.D. REP 1540 PROT. 43313 del 05/05/2016:

Presidente: Prof.ssa Carla Lo Cicero – Professore ordinario presso l'Università Roma Tre;

Componente: Prof. Marco Rizzi – Professore ordinario presso l'Università Cattolica del S. Cuore di Milano;

Segretario: Prof. Antonio Cacciari – Professore associato presso Alma Mater Studiorum - Università di Bologna.

Ciascun commissario, sulla base della precedente analisi dei titoli e delle pubblicazioni di ciascun candidato, formula i giudizi individuali in merito al candidato e la commissione quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (allegato 2). Alle ore 11,45 la seduta è tolta e la commissione si riconvoca per la discussione pubblica con i candidati presso l'aula Serra Zanetti del medesimo Dipartimento il giorno 16/06/2016 alle ore 12.

Bologna, 16/06/2016

I commissari:

prof. Carla Lo Cicero

Carla Lo Cicero

prof. Marco Rizzi

M. Rizzi

prof. Antonio Cacciari

A. Cacciari

ALLEGATO 2)

Giudizio su titoli, pubblicazioni ed eventuali lettere di referenze

Dopo ampia e approfondita discussione la Commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa per titoli e discussione pubblica per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato di cui all'art. 24 co. 3 lettera b (senior) della durata di tre anni con un monte ore annuo pari a 1500, per le esigenze del Dipartimento di Filologia Classica e Italianistica – Settore concorsuale 10/D4 (Filologia Classica e Tardoantica) - SSD L-Fil-Let/06 (Letteratura Cristiana Antica), composta da:

Presidente: Prof.ssa Carla Lo Cicero – Professore ordinario presso l'Università Roma Tre;

Componente: Prof. Marco Rizzi – Professore ordinario presso l'Università Cattolica del S. Cuore di Milano;

Segretario: Prof. Antonio Cacciari – Professore associato presso Alma Mater Studiorum - Università di Bologna

formula i seguenti giudizi, suddivisi per candidato.

1) CANDIDATO: Dott. Daniele Tripaldi

Nato a [REDACTED]

La Commissione esamina il percorso formativo, i titoli accademici e professionali, le attività di ricerca e di esperienza didattica e la produzione scientifica.

Il candidato si è laureato in Lettere indirizzo classico, percorso filologico all'Università degli Studi di Pisa con la votazione di 110/110 e lode e si è diplomato in Discipline filologiche, linguistiche e storiche nel 2003 presso la Scuola Normale Superiore di Pisa con la votazione di 70/70 e lode. Ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Studi religiosi: scienze sociali e studi storici delle religioni (curriculum: Egesi dei testi proto-cristiani) nel 2007 presso l'Università degli Studi di Bologna, frequentato con una borsa di studio triennale, avendo come relatore il Prof. Mauro Pesce e come correlatore il Prof. Peter Lampe.

Nel 1999, in qualità di vincitore di una borsa di studio mensile della Scuola Normale Superiore di Pisa, ha frequentato un corso intensivo di tedesco, livello intermedio, presso la Ruprecht-Karls-Universität Heidelberg e nel 2001-2002 ha ottenuto una borsa di studio semestrale per il perfezionamento del tedesco e per svolgere attività di ricerca presso la medesima Università.

Nell'ambito delle attività di dottorato nel 2005 ha frequentato un corso intensivo di ebraico moderno, livello base, presso l'Università di Haifa, Israele e nel 2005-2006 ha svolto un periodo di ricerca annuale presso il Wissenschaftlich-Theologisches Seminar – Ruprecht-Karls-Universität Heidelberg, sotto la guida del prof. Peter Lampe

Nel 2007-2009 ha goduto di una borsa di studio post-dottorale presso il Dipartimento di Filologia Classica e Medievale presso l'Università degli Studi di Bologna. Dal 2009 al 2011, dal 2011 al 2015 e nel 2015-2016 è stato titolare di assegni di ricerca presso il Dipartimento di Filologia Classica e Medievale (2009-2011) e presso il Dipartimento di Filologia Classica e Italianistica dell'Università degli Studi di Bologna (2011-2015 e 2015-2016).

Ha svolto attività didattica presso l'Università degli Studi di Bologna ininterrottamente dal 2007 a oggi: dal 2007 al 2010 ha tenuto per affidamento il corso libero di lingua siriana antica nell'ambito del corso di Letteratura cristiana antica (prof. Perrone), come introduzione alla storia del cristianesimo siriano (Dipartimento di Filologia Classica e Italianistica), nel 2010 ha tenuto per affidamento un modulo di 30 ore di Letteratura cristiana antica per il corso di Laurea triennale (Dipartimento di Filologia Classica e Italianistica), dal 2010 al 2015 ha tenuto per affidamento il corso libero di lingua copta nell'ambito del corso di Letteratura cristiana antica (prof. Perrone), come introduzione alla storia del cristianesimo egiziano (Dipartimento di Filologia Classica e Italianistica), nel 2013-2014 ha tenuto per affidamento il corso libero di lingua ebraica antica nell'ambito dei corsi di Letteratura cristiana antica (prof. Perrone) e di Ebraico (prof.ssa Facchini), come introduzione allo studio storico del Cristianesimo delle origini (Dipartimento di Filologia Classica e Italianistica) e nel 2016 ha tenuto per affidamento un modulo di insegnamento di 30 ore

AL
cdc R

di Storia del Cristianesimo (prof.ssa Facchini) per il corso di Laurea magistrale (Dipartimento di Storia, Culture, Civiltà).

Il candidato ha partecipato in qualità di relatore a numerosi convegni nazionali e internazionali. È stato membro dei progetti PRIN 2004-2006; 2006-2008; 2008-2010 (coordinatore nazionale: Mauro Pesce – Università degli Studi di Bologna), del progetto di portale telematico «Mnamon. Portale delle antiche scritture del Mediterraneo», in collaborazione con il Laboratorio informatico per le lingue antiche (LILA) della Scuola Normale Superiore di Pisa. Ha collaborato nel 2014 con la Theologische Fakultät – Humboldt Universität zu Berlin per la traduzione in tedesco e il commento storico esegetico di tre Apocalissi copte tardo-antiche. È membro dell'ABI, del Gruppo Italiano di Ricerca sul Gesù storico, del CISSR (Centro Italiano di Studi Superiori sulle Religioni) con il ruolo di responsabile dell'unità tematica «Le pratiche religiose del Cristianesimo primitivo (I-II sec. e.v.)». È segretario di redazione di Adamantius dal 2013, dopo essere stato dal 2007 al 2013 membro della redazione e assistente alla segreteria della medesima Rivista.

La sua produzione scientifica si incentra principalmente sull'Apocalisse di Giovanni, già oggetto della tesi dottorale, a cui sono dedicati i volumi *Gesù di Nazareth nell'Apocalisse di Giovanni. Spirito, profezia e memoria*, Brescia, Morcelliana 2010, *Apocalisse di Giovanni. Introduzione, traduzione commento*, Roma, Carocci Editore, 2012, nonché numerosi saggi, sull'Apocrifo di Giovanni, sull'Apocalisse di Gabriele, sullo gnosticismo di ambiente egiziano, coprendo lo spettro linguistico della letteratura cristiana antica e della sua tradizione.

Tale produzione è consistente e continua dal 2007, anno del conseguimento del titolo di dottore di ricerca a oggi.

Ciascun membro della commissione formula il proprio giudizio individuale:

Presidente Prof.ssa Carla Lo Cicero:

Il candidato Daniele Tripaldi è dotato di ottima *institutio*, che ha dato i suoi frutti in un'attività scientifica consistente e notevole per originalità, risultati innovativi, rigore di metodo alla quale si è accompagnato l'impegno didattico, che appare costante e diversificato e l'attività di redazione della rivista Adamantius. Prova di costante e puntuale presenza nel dibattito scientifico del SSD di riferimento sono la sua partecipazione a progetti di ricerca (PRIN 2004-2006; 2006-2008; 2008-2010; Progetto Mnamon in collaborazione col Laboratorio informatico della Scuola Normale di Pisa; collaborazione con la Humboldt Universität di Berlino per la traduzione e commento esegetico di tre Apocalissi copte tardoantiche) e a convegni nazionali e internazionali in qualità di relatore e il ruolo ricoperto all'interno di associazioni scientifiche di cui è membro. La sua attività scientifica, apprezzata nel panorama della ricerca italiana e internazionale, come attestato anche dalle lettere di presentazione di prestigiosi studiosi, si è incentrata sull'Apocalisse di Giovanni, sull'Apocrifo di Giovanni, sull'Apocalisse di Gabriele, sullo gnosticismo di ambiente egiziano, con riferimento a tematiche particolarmente rilevanti quali il rapporto fra il Gesù "storico" e il Gesù glorioso nell'Apocalisse, l'individuazione in questo testo di riferimenti a *logoi* di Gesù rintracciati nel più vasto ambito della tradizione gesuana anche extracanonica, la ricostruzione del quadro variegato dei gruppi cristiani dell'Egitto e di Alessandria in particolare, alla luce dei canali di trasmissione dei loro testi, che spesso testimoniano la fusione culturale della tradizione egiziana indigena con poesia e filosofia greca e *hieroi logoi* di ogni genere di provenienza (ad es. la letteratura orfica, le scritture ebraiche nonché la proclamazione cristiana di Gesù), l'accertamento dell'esistenza storica almeno di due detti giovannei di Gesù, non scritti in Giovanni, ma trasmessi e circolanti in ambienti alessandrini di II-III secolo che tradiscono tendenze gnostiche, la presenza nelle Pseudoclementine di tracce che riconducono a una situazione di conflitto tra gruppi cristiani presso alcuni dei quali si registravano fenomeni di profezia estatica praticata da donne, la segnalazione nella citazione del passo di Zaccaria in *Ap* 1,7, che già suscitò l'attenzione di Gerolamo, dell'uso di una forma testuale risalente alla recensione palestinese dei Dodici Profeti. La produzione scientifica del candidato si impone per i risultati originali e innovativi, rigore di metodo filologico-letterario e storico-dottrinale ed anche per la sua organicità e per l'ampiezza dello spettro delle ricerche attente alle diverse forme di tradizione dei testi. Tutte le pubblicazioni trovano una collocazione editoriale di rilevanza scientifica in ambito nazionale e internazionale e risultano pienamente coerenti col SSD di riferimento.

pe
cic
R

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, ottimo.
Commissario Prof. Marco Rizzi:

Il candidato Daniele Tripaldi appare dotato del pieno possesso delle conoscenze e competenze necessarie per l'indagine storico-filologica sui testi prodotti nelle diverse realtà geografiche e linguistiche caratteristiche del cristianesimo antico. Il *curriculum* ne attesta il profilo di valido ricercatore, con una buona proiezione internazionale e una consolidata attività didattica. Le pubblicazioni si articolano attorno all'interesse del candidato per la letteratura apocalittica, a partire dall'Apocalisse giovannea, al centro delle due monografie presentate a questo concorso; coprono tuttavia un ampio spettro di tematiche e problemi, estendendosi ad altre forme linguistiche oltre il greco e il latino, che le rendono pienamente congruenti con le caratteristiche del settore scientifico disciplinare della letteratura cristiana antica.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, ottimo.

Commissario Prof. Antonio Cacciari:

Gli interessi scientifici del candidato Daniele Tripaldi vertono soprattutto sul cristianesimo nelle varie sue forme dei primi due secoli; in particolare, sugli scritti neotestamentari, sulla letteratura apocalittica e sul suo *Fortleben* all'interno della successiva tradizione cristiana; sui testi apocrifi traditi in lingua greca e copta, nonché in generale sul cristianesimo egiziano e sui suoi intrecci con la produzione letteraria e filosofica dei secc. II-III. Le pubblicazioni presentate palesano un largo spettro di interessi, una solida *institutio* filologica, una marcata sensibilità verso i fenomeni culturali e religiosi del mondo tardoantico, nonché un'ottima informazione sulla letteratura secondaria nel suo sviluppo storico. La conoscenza approfondita non solo delle lingue classiche, ma anche di quelle orientali (siriaco, copto) gli consente un confronto diretto con le fonti dell'epoca. La sua produzione scientifica appare sotto ogni aspetto perfettamente inserita all'interno del settore disciplinare interessato.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, ottimo.

La commissione formula il seguente giudizio collegiale:

Il candidato Daniele Tripaldi presenta un curriculum altamente qualificato sia dal punto di vista scientifico che didattico. Dopo gli studi universitari all'Università di Pisa e alla Scuola Normale Superiore di Pisa e il Dottorato presso l'Università degli studi di Bologna, è stato titolare di borsa di studio post-doc dal 2007 al 2009 e dal 2009 al 2016 titolare di assegno presso la medesima Università dove ha svolto attività didattica ininterrottamente dal 2007 ad oggi. Ha partecipato a diversi progetti di ricerca (PRIN 2004-2006; 2006-2008; 2008-2010) ed è intervenuto a numerosi convegni nazionali e internazionali come relatore. È membro di associazioni scientifiche quali l'ABI, il Gruppo Italiano di Ricerca sul Gesù storico, il CISSR (Centro Italiano di Studi Superiori sulle Religioni) con il ruolo di responsabile dell'unità tematica «Le pratiche religiose del Cristianesimo primitivo (I-II sec. e.v.)». È segretario di redazione di *Adamantius* dal 2013, dopo essere stato dal 2007 al 2013 membro della redazione e assistente alla segreteria della medesima Rivista. Ha collaborato nel 2014 con la Theologische Fakultät – Humboldt Universität di Berlino per la traduzione in tedesco e il commento storico esegetico di tre Apocalissi copte tardo-antiche. È stato membro del progetto di portale telematico «Mnamon. Portale delle antiche scritture del Mediterraneo», in collaborazione con il Laboratorio informatico per le lingue antiche (LILA) della Scuola Normale Superiore di Pisa. La sua ricerca è apprezzata a livello nazionale e internazionale come dimostrano anche le lettere di presentazione di insigni studiosi. I suoi interessi scientifici riguardano principalmente l'Apocalisse di Giovanni, già oggetto della tesi dottorale, a cui sono dedicate il volume *Gesù di Nazareth nell'Apocalisse di Giovanni. Spirito, profezia e memoria*, Brescia, Morcelliana 2010, il volume *Apocalisse di Giovanni. Introduzione, traduzione commento*, Roma, Carocci Editore, 2012, nonché numerosi saggi, l'Apocrifo di Giovanni, l'Apocalisse di Gabriele, lo gnosticismo di ambiente egiziano.

Il volume del 2010, n. 1 dell'elenco delle pubblicazioni, costituisce un contributo fondamentale agli studi sull'Apocalisse, ponendo l'accento sul rapporto tra Gesù terreno e celeste e sul significato ricoperto dalla memoria di Gesù (*logoi*, rintracciati nel più vasto ambito della tradizione gesuana

Ar
A
cdc

anche extracanonica, ed azioni) per l'interpretazione del presente orientato al trionfo ultraterreno di Cristo, e mostrando come l'aspirazione di Giovanni a presentarsi come unico profeta di investitura divina testimoni una situazione di conflitto, proiettato in un contesto cosmico, con altri gruppi profetici all'interno del movimento di Gesù. Emergono da questo studio linee metodologiche importanti, applicate tanto nel commento del 2012, strumento prezioso per documentazione e limpidezza (n. 2), quanto in altri contributi: la necessità di studiare un testo biblico alla luce di testimonianze anche extrabibliche e di contestualizzarlo in quanto prodotto letterario nella cultura – intesa nel senso più vasto – in cui esso ha origine. Quest'ultimo orientamento si rintraccia anche in altri saggi, i nn. 3, 4, 5, 9 e 12, incentrati sullo studio dei gruppi cristiani dell'Egitto, e di Alessandria in particolare, con attenzione all'ambiente sociale in cui si svilupparono, condotto attraverso i testi letterari da loro prodotti, tra cui figura l'*Apocrifo di Giovanni*. Con tali lavori Daniele Tripaldi porta contributi assolutamente originali, imprescindibile punto di riferimento per future ricerche, alla ricostruzione del quadro variegato che quei gruppi costituiscono, alla luce dei canali di trasmissione dei loro testi, che spesso testimoniano (vd. n. 3) la fusione culturale della tradizione egiziana indigena con poesia e filosofia greca e *hieroi logoi* di ogni genere di provenienza (dalla letteratura orfica alle scritture ebraiche nonché alla proclamazione cristiana di Gesù). Le competenze sui *logoi* gesuani e quelle sull'ambiente gnostico alessandrino sono messe a frutto nello studio (n. 4) sui detti di Gesù che figurano in scritti radicati nella concezione del mondo e nella pratica giovannea, nati in ambiente alessandrino tra II e III secolo: in questo lavoro, grazie a confronti incrociati dei testi (di diversa tradizione linguistica), Tripaldi giunge ad accertare l'esistenza storica almeno di due detti giovannei di Gesù, non scritti in Giovanni, ma trasmessi e circolanti in ambienti alessandrini di II-III secolo che tradiscono tendenze gnostiche. Nell'ambito delle ricerche sui gruppi del cristianesimo primitivo si colloca anche il lavoro, *The Ambiguity of Gender* (n. 8), che interpreta, con acuta analisi, l'opposizione, nelle Pseudoclementine, di Eva / profezia femminile ad Adamo / vero profeta come espressione del conflitto tra gruppi cristiani, presso alcuni dei quali la profezia estatica era praticata da donne e ad esse era aperta la leadership. Il saggio relativo a un passo dell'*ep.* 57 di Gerolamo presenta la fondata ipotesi che la discrepanza tra la citazione di Zac 12,10 in Ap 1,7 e il testo della LXX trovi la sua spiegazione nel fatto che il passo dell'*Apocalisse* potrebbe rifarsi a una forma testuale risalente alla recensione palestinese dei Dodici Profeti.

La produzione complessiva, consistente e continua dal 2007, anno di conseguimento del Dottorato a oggi, pienamente congruente col SSD L-FIL-LET/06, risulta organica pur nell'ampiezza delle ricerche articolate in vari ambiti di trasmissione dei testi. Le monografie sono studi di notevole impegno sotto il profilo filologico-letterario e storico-dottrinale. Tutte le pubblicazioni trovano una collocazione editoriale di rilevanza scientifica in ambito nazionale e internazionale. Esse pervengono a risultati particolarmente originali e innovativi, rivelano rigore metodologico e apportano contributi significativi agli studi della letteratura cristiana dei primi secoli.

Il giudizio complessivo della commissione è, in relazione alla presente selezione, ottimo.

2) CANDIDATO: Dott. Claudio Zamagni

Nato a [REDACTED]

La Commissione esamina il percorso formativo, i titoli accademici e professionali, le attività di ricerca e di esperienza didattica e la produzione scientifica.

Il candidato laureatosi in Lettere con specializzazione in Letteratura cristiana antica all'Università degli Studi di Bologna nel 1994, ha conseguito il Diploma di Studi Superiori in Teologia, con specializzazione nel Nuovo Testamento, all'Università di Ginevra nel 1996. Assistente di Storia del Cristianesimo all'Università di Losanna dal 1996 al 2002, è stato responsabile dell'insegnamento seminario di iniziazione alla ricerca bibliografica "Méthodologie I" negli anni 2000/2001 e 2001/2002. Ha trascorso un anno di perfezionamento presso la Origenes Forschungstelle della Ruprecht-Karls Universität Heidelberg nel 2003. Ha conseguito il dottorato di ricerca in Teologia all'Università di Losanna e il dottorato in Scienze Religiose all'École Pratique des Hautes Études di Parigi, titoli ottenuti in cotutela nel 2004. Dopo il conseguimento del dottorato ha svolto attività di ricerca con contratti a tempo determinato presso l'Università di Pisa (2004), presso l'Istituto Trentino di Cultura, ora Fondazione Bruno Kessler (2004), presso l'Università di Bologna (2005,

Ac
Al
csc

2006 e 2009). È stato collaboratore scientifico di progetti del FNRS, uno dell'Università di Losanna (2004-2006) sulla figura di Mosè tra Gerusalemme e Atene e uno dell'Università di Ginevra (2006-2008) sui frammenti delle Omelie su Giobbe di Origene. Nel 2009-2010 è stato incaricato dell'insegnamento di Storia del Cristianesimo presso l'Università di Ginevra. Privat docent di Storia del Cristianesimo è Maître assistant Ambizione del FNRS (Institut Romand des Sciences Bibliques – Università di Losanna) dal 2010. È ricercatore invitato del Centre d'Analyse et de Documentation Patristique dell'Università di Strasburgo e dell'Institut Romand de Sciences Bibliques di Losanna. Nel semestre estivo 2015 ha tenuto a Ginevra il corso di livello Master dal titolo "Naissance et évolution institutionnelle de l'église alexandrine". Ha tenuto lezioni, seminari, conferenze in Università italiane e straniere. È membro di numerose Associazioni scientifiche italiane e straniere (GIROTA, AELAC, Groupe Suisse d'Études Patristiques-Schweizerische Patristische Arbeitsgemeinschaft, AIEP-IAPS, Société Académique Vaudoise, Society of Biblical Literature). È redattore di Adamantius dal 1998 ed è stato redattore de L'Année Philologique nel 2004-2010. Ha conseguito l'ASN italiana per i Settori 10/D2 (Lingua e letteratura greca) e 10/D4 (Filologia classica e tardo antica) e le idoneità relative alla funzione di Enseignant chercheur nelle università francesi per le classi 08 (Langue set littératures anciennes) e 21 (Histoire, civilisations, archéologie et art des mondes anciens et médiévaux).

Il candidato ha partecipato, spesso come relatore invitato, a numerosi congressi internazionali e ha organizzato, in collaborazione con diversi colleghi, tre colloqui internazionali di ricerca, tenutisi a Utrecht (2003), Bruxelles (2008) e Ginevra (2012), dei quali ha pubblicato (o sta pubblicando) gli Atti.

La sua produzione scientifica si è incentrata principalmente sul genere letterario delle *Quaestiones et responsiones* nel cristianesimo antico, con particolare riferimento alle *Quaestiones Evangelicae* di Eusebio di Cesarea (di cui ha curato l'edizione critica della *eklogè* greca in SCh 523 nel 2008 e commentate nella Bibliothèque de l'École des Hautes Études, Sciences Religieuses 171 nel 2016), sulla letteratura apocrifia (e.g. Atti di Timoteo, "Kerygma Paulou"), sulla critica testuale neotestamentaria, sulle citazioni ed allusioni bibliche, sull'esegesi cristologica, sulla definizione dell'identità teologica dei Valentiniani (Tolomeo), sulle fonti extra-bibliche su Mosè, in particolare quelle giudaico-alessandrine (e.g. Artapano, Alessandro Poliistore). Ha in corso ricerche sui frammenti delle omelie origeniane su Giobbe trasmessi dalla catena di Niceta di Eraclea, i cui primi risultati sono già stati pubblicati, sull'Apocalisse di Paolo apocrifia, sull'Elenchos (libri IV-VI).

Tale produzione è consistente e continua dal 1996, anno del conseguimento del Diploma di Studi superiori in Teologia, Università di Ginevra, ad oggi.

Ciascun membro della commissione formula il proprio giudizio individuale:

Presidente Prof.ssa Carla Lo Cicero:

Formatosi presso prestigiose istituzioni il candidato Claudio Zamagni (Università di Bologna, Ginevra, Losanna, École Pratique des Hautes Études di Parigi) è stato collaboratore scientifico di progetti del FNRS (Università di Losanna e Ginevra) ed è Maître assistant Ambizione del FNRS (Institut Romand des Sciences Bibliques – Università di Losanna) dal 2010. Assistente di Storia del Cristianesimo all'Università di Losanna dal 1966 al 2002, ha svolto attività di ricerca presso istituzioni scientifiche italiane e straniere. Privat docent di Storia del Cristianesimo è Maître assistant Ambizione del FNRS (Institut Romand des Sciences Bibliques – Università di Losanna) dal 2010. È stato incaricato dell'insegnamento di Storia del Cristianesimo presso l'Università di Ginevra nel 2009-2010. È ricercatore invitato del Centre d'Analyse et de Documentation Patristique dell'Università di Strasburgo e dell'Institut Romand de Sciences Bibliques di Losanna. Ha conseguito l'ASN italiana per i Settori 10/D2 (Lingua e letteratura greca) e 10/D4 (Filologia classica e tardo antica) e le idoneità relative alla funzione di Enseignant chercheur nelle università francesi per le classi 08 (Langue set littératures anciennes) e 21 (Histoire, civilisations, archéologie et art des mondes anciens et médiévaux). La sua presenza nel dibattito scientifico internazionale è attestata anche dalla sua partecipazione, in qualità di organizzatore e/o di relatore, a Convegni e alla curatela di volumi miscelanei. L'apprezzamento che i suoi studi riscuotono nel panorama contemporaneo della ricerca è attestato dalle lettere di presentazione di studiosi prestigiosi. La sua produzione scientifica è fondata su sicure competenze filologico-letterarie e storico-dottrinali ed è

se
R
C

incentrata su temi di rilevante interesse, come lo studio e l'edizione di testi esegetici cristiani antichi greci e latini (in particolare in tradizione frammentaria o catenaria), lo studio di testi apocrifi, la critica testuale neotestamentaria, le citazioni ed allusioni bibliche, l'esegesi cristologica, la definizione dell'identità teologica dei Valentiniani (Tolomeo), le fonti extra-bibliche su Mosè, in particolare quelle giudaico-alessandrine (e.g. Artapano, Alessandro Polistore), le omelie origeniane su Giobbe. Essa risulta coerente al SSD e si segnala per l'originalità dei risultati raggiunti, per il rigore di metodo, per la vastità di interessi e l'organicità, per la rilevanza scientifica della collocazione editoriale.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, ottimo.

Commissario Prof. Marco Rizzi:

Il candidato Claudio Zamagni appare dotato di solide competenze e conoscenze di tipo storico-filologico relative allo studio della produzione letteraria del cristianesimo antico, con una spiccata concentrazione sull'ambito greco. Il curriculum ne attesta il profilo di valido ricercatore, attivo nel contesto internazionale, specie francofono. Le pubblicazioni si articolano intorno all'edizione e al commento delle *Quaestiones evangelicae* di Eusebio di Cesarea, oggetto della tesi di dottorato e delle due monografie da essa derivate presentate a questo concorso; esse mostrano un approccio ai testi supportato da una ampia conoscenza della relativa bibliografia scientifica e dalla precisione dell'analisi, coprendo uno spettro di temi e problematiche sufficientemente ampio e pienamente congruente con le caratteristiche del settore scientifico disciplinare della letteratura cristiana antica. Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, ottimo.

Commissario Prof. Antonio Cacciari:

Il candidato presenta pubblicazioni incentrate soprattutto su Eusebio di Cesarea, delle cui *Quaestiones evangelicae* ha elaborato un'edizione critica, e su cui ha pure prodotto monografie e contributi vari. Si è occupato inoltre della problematica delle *Quaestiones et responsiones* come forma letteraria tipica, derivata dalla metodologia scolastica, dell'elaborazione testuale negli autori compresi fra II e IV sec., con un interesse prevalente per il IV secolo. Ha indagato di preferenza su autori greci. Le pubblicazioni e il curriculum presentati dimostrano una solida competenza filologica e un'approfondita conoscenza delle problematiche storiche e della letteratura secondaria inerenti agli autori e ai testi affrontati. Abbastanza ampio l'arco degli interessi riflessi dalle pubblicazioni, che si dimostra pienamente coerente con il settore disciplinare interessato.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, ottimo.

La commissione formula il seguente giudizio collegiale:

Ottimo è il curriculum del candidato Claudio Zamagni che ha compiuto i suoi studi all'Università di Bologna e ha completato la sua formazione a Ginevra, dove ha conseguito il Diploma di Studi Superiori in Teologia con specializzazione nel Nuovo Testamento, e a Losanna, dove ha seguito il percorso dottorale, in cotutela con l'École Pratique des Hautes Études di Parigi, conseguendo il dottorato in Teologia (Losanna) e quello in Scienze religiose (Parigi). Assistente di Storia del Cristianesimo all'Università di Losanna dal 1996 al 2002, ha trascorso un anno di perfezionamento presso la Origenes Forschungstelle della Ruprecht-Karls Universität Heidelberg nel 2003. Dopo il conseguimento del dottorato ha svolto attività di ricerca con contratti a tempo determinato presso l'Università di Pisa (2004), presso l'Istituto Trentino di Cultura, ora Fondazione Bruno Kessler (2004), presso l'Università di Bologna (2005, 2006 e 2009). È stato collaboratore scientifico di progetti del FNRS, dell'Università di Losanna (2004-2006) e dell'Università di Ginevra (2006-2008). Privat docent di Storia del Cristianesimo è Maître assistant Ambizione del FNRS (Institut Romand des Sciences Bibliques – Università di Losanna) dal 2010. È stato incaricato dell'insegnamento di Storia del Cristianesimo presso l'Università di Ginevra nel 2009-2010. È ricercatore invitato del Centre d'Analyse et de Documentation Patristique dell'Università di Strasburgo e dell'Institut Romand de Sciences Biblique di Losanna. Ha tenuto lezioni, seminari, conferenze in Università italiane e straniere. È membro di numerose Associazioni scientifiche italiane e straniere. È

pe
R
ccc

redattore di *Adamantius* dal 1998 ed è stato redattore de *L'Année Philologique* nel 2004-2010. Ha conseguito l'ASN italiana per i Settori 10/D2 (Lingua e letteratura greca) e 10/D4 (Filologia classica e tardo antica) e le idoneità relative alla funzione di Enseignant chercheur nelle università francesi per le classi 08 (Langue set littératures anciennes) e 21 (Histoire, civilisations, archéologie et art des mondes anciens et médiévaux). Ha partecipato, spesso come relatore invitato, a numerosi congressi internazionali e ha organizzato, in collaborazione con diversi colleghi, tre colloqui internazionali di ricerca, tenutisi a Utrecht (2003), Bruxelles (2008) e Ginevra (2012), dei quali ha pubblicato (o sta pubblicando) gli Atti. L'apprezzamento che i suoi studi riscuotono nel panorama contemporaneo della ricerca è attestato dalle lettere di presentazione di studiosi prestigiosi. La sua produzione scientifica è dedicata in larga parte alle *Quaestiones Evangelicae* di Eusebio di Cesarea, n. 1 dell'elenco delle pubblicazioni, di cui il candidato, autore anche di altri studi dedicati ad una fondamentale messa a punto sul problema della definizione e distinzione di quella che genericamente viene indicata come letteratura delle *Quaestiones et responsiones*, ha fornito per Sources Chrétienne l'edizione della *eklogè*, eccellente sotto il profilo filologico e dotata di ottima traduzione nonché corredata di un esauriente studio introduttivo storico-letterario. A questa ha fatto seguito il Commento (n. 2), pubblicato nella Bibliothèque de l'École des Hautes Études, Sciences Religieuses 171 nel 2016 e condotto secondo un metodo esemplare: per ciascuna questione è offerto un riassunto del testo della *eklogè*, seguito da indicazioni di altre tradizioni testuali. Quindi si cerca di ricostruire a quali autori profani in polemica con i cristiani possano risalire le obiezioni. In ultimo sono elencati i paralleli cristiani posteriori. Si tratta di un apparato erudito ponderoso e indispensabile per uno studio critico. Segue il vero e proprio esaustivo commento, nel quale Zamagni mostra come Eusebio sia in dialogo con la tradizione interpretativa che è talora ben stabilita e perviene alla conclusione che si debba escludere un intento apologetico dell'opera, nata all'interno di milieux cristiani interessati a delineare una cristologia e frutto di un lavoro erudito. Alla ricostruzione delle *Quaestiones et Responsiones* eusebiane attraverso la tradizione frammentaria è dedicato uno studio (12), che offre l'elenco dei mss. individuati dal candidato, mentre una messa a punto significativa sul carattere dell'esegesi di Eusebio, tra Alessandria e Antiochia, come appunto dichiara il titolo, è lo studio che figura al n. 11 dell'elenco, in cui Zamagni attraverso un esempio concreto di pratica esegetica dell'autore, la prima questione a Stefano, dimostra come si debba superare lo schema meccanico finora applicato dalla critica all'esegesi eusebiana. La produzione scientifica del candidato comprende inoltre numerosi saggi riguardanti la letteratura apocriфа, la critica testuale neotestamentaria, le citazioni ed allusioni bibliche, l'esegesi cristologica, la definizione dell'identità teologica dei Valentiniani (Tolomeo), le fonti extra-bibliche su Mosè, in particolare quelle giudaico-alessandrine (e.g. Artapano, Alessandro Poliistore), le omelie origeniane su Giobbe trasmesse dalla catena di Niceta di Eraclea. L'interesse per la letteratura apocriфа è attestato dallo studio ed edizione degli Atti di Timoteo (n. 7), nei quali si dispiegano le competenze filologiche e storico-critiche del candidato. In questo ambito si colloca anche il lavoro sul "Kerygma Paulou", condotto insieme ad Alberto D'Anna (n. 4), nel quale si devono a Zamagni i paragrafi 1, 2 e 5 (approfondita discussione dello *status quaestionis* e l'analisi di due dei testimoni). Vertono sulla critica testuale neotestamentaria e sulle citazioni e allusioni bibliche i lavori che figurano ai nn. 5 e 6 dell'elenco, discussione del libro di Clarke il primo, studio delle citazioni delle epistole di Giovanni in Origene il secondo, nel quale Zamagni insieme a puntualizzazioni metodiche avanza proposte di correzione del testo del NT sulla base di varianti attestate nell'Alessandrino. Alla definizione dell'identità teologica dei Valentiniani (Tolomeo) è dedicato uno studio molto documentato (3), che si colloca nel panorama degli studi più recenti sul processo di definizione dell'identità cristiana. I saggi ai nn. 9 e 10 dell'elenco sono dedicati allo studio delle fonti extra-bibliche di Mosè risalenti a tradizioni che circolavano in Egitto, che ora assimilano questa figura a Hermes, il Thot egiziano (Alessandro Poliistore e la sua fonte, Artapano), ora fanno dell'Egitto il luogo d'origine del popolo giudeo e di Mosè il suo vero fondatore, mettendo da parte Abramo e la sua discendenza (Diodoro di Sicilia e la sua fonte, Ecateo di Abdera). Un primo risultato di uno dei filoni di ricerca del candidato, i frammenti delle omelie origeniane su Giobbe, è una messa a punto dello stato della questione (8), premessa indispensabile per il successivo lavoro di edizione e di commento in preparazione per TU. Il candidato ha inoltre in corso ricerche sull'Apocalisse di Paolo apocriфа (in preparazione per il *Corpus Christianorum*), sull'Elenchos, libri IV-VI (in preparazione per SCh), sulla costruzione delle origini nel cristianesimo primitivo. Tutta la sua produzione, consistente e continua dal 1996, anno di conseguimento del Master in teologia,

pe
X
ccc
7

pienamente congruente col SSD L-FIL-LET/06, risulta organica e trova collocazione editoriale in sedi di riconosciuto prestigio nazionale e internazionale. I lavori rivelano tutta originalità, sicura padronanza del metodo filologico-letterario e storico-dottrinale e costituiscono importanti contributi alla ricostruzione del contesto culturale in cui si sviluppa la letteratura cristiana sia greca sia latina. Il giudizio complessivo della Commissione è, in relazione alla presente selezione, ottimo.

Bologna, 16/06/2016

PRESIDENTE Prof.ssa Carla Lo Cicero

Carla Lo Cicero

COMPONENTE Prof. Marco Rizzi

Marco Rizzi

SEGRETARIO Prof. Antonio Cacciari

Antonio Cacciari

**VALUTAZIONE COMPARATIVA PER TITOLI E DISCUSSIONE PUBBLICA PER IL
RECLUTAMENTO DI UN RICERCATORE CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO
DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA B) DELLA L. 240/10 (SENIOR)
(EMANATO CON D.D. rep. 1374 DEL 22/04/2016 – prot. 39759 – E IL CUI AVVISO E' STATO
PUBBLICATO SULLA G.U. - 4° SERIE SPECIALE - N. 33 DEL 26/04/2016**

Verbale della II adunanza

Il giorno 16/06/2016, alle ore 12 presso l'Aula Serra Zanetti del Dipartimento di Filologia Classica e Italianistica dell'Università di Bologna sita in via Zamboni 32, 3° piano, si riunisce in seconda adunanza la Commissione giudicatrice della valutazione comparativa per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato della durata di tre anni con un monte ore annuo pari a 1500 ore, per la valutazione condivisa secondo i criteri adottati nella seduta preliminare e per la discussione pubblica coi candidati dei titoli e delle pubblicazioni valutabili allegati alle domande di partecipazione.

Sono presenti i seguenti membri della Commissione giudicatrice nominata con D.D. REP 1540 PROT. 43313 del 05/05/2016:

Presidente: Prof.ssa Carla Lo Cicero – Professore ordinario presso l'Università Roma Tre;

Componente: Prof. Marco Rizzi – Professore ordinario presso l'Università Cattolica del S. Cuore di Milano;

Segretario: Prof. Antonio Cacciari – Professore associato presso Alma Mater Studiorum - Università di Bologna.

Il Presidente accerta che all'esterno della sede di esame e nel corridoio di accesso all'aula siano stati affissi i cartelli concernenti l'ubicazione della stessa; accerta altresì che tutto il materiale relativo sia già stato disposto nell'aula.

La Commissione richiama l'iter definito dalla stessa nel corso della seduta preliminare per lo svolgimento della discussione e quanto previsto dal bando di concorso in merito alla medesima. La discussione pubblica si svolgerà in lingua italiana, e verterà sull'esame dei titoli e della produzione scientifica e nella prova orale di accertamento della conoscenza della lingua inglese. Alle ore 12 la Commissione procede all'appello dei candidati, in seduta pubblica e constata la presenza dei candidati:

1) Dott. Daniele Tripaldi

2) Dott. Claudio Zamagni

di cui viene accertata l'identità personale.

La Commissione, ai sensi dell'art. 11, 1° comma, del D.P.R. 487/1994, rende pubblico il termine del procedimento concorsuale e comunica che dovrà concludersi entro il 16/12/2016.

I candidati verranno esaminati non in ordine alfabetico (per richiesta del dott. Claudio Zamagni, che deve partire anticipatamente), a differenza di quanto stabilito nella seduta preliminare.

Alle ore 12,15 inizia la discussione in pubblica seduta.

Viene chiamato il candidato Dott. Claudio Zamagni.

Si affrontano con il candidato i seguenti argomenti nell'ambito dei titoli e delle pubblicazioni presentate:

«Quali ritiene il candidato siano i risultati più significativi nell'ambito delle sue ricerche, particolarmente in relazione alla critica testuale neotestamentaria e ad alcuni aspetti metodologici delle sue indagini».

Viene accertata la conoscenza della lingua inglese con la lettura e traduzione della p. 115 del testo prescelto nella seduta preliminare.

CLC D. AA

Al termine della discussione pubblica, il candidato lascia l'aula e la Commissione passa all'attribuzione dei punteggi ai titoli e alle pubblicazioni secondo i criteri stabiliti nella seduta preliminare.

Vengono attribuiti per i titoli complessivi punti 25/30, di cui

Per titolo di dottorato o equipollenti, conseguiti in Italia e all'estero, punti 10/10

Per attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero (punti 0,50 per titolarità di un modulo di insegnamento), punti 2/6

Per attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri, attestata anche dalle lettere di presentazione (punti 1 per ciascun anno di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri), punti 5/5.

Per organizzazione, direzione o coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi (punti 1 per organizzazione di convegno nazionale o internazionale, punti 1 per ciascun anno di direzione o coordinamento di gruppi di ricerca nazionali o internazionali, punti 0,50 per ogni anno di partecipazione ai medesimi, punti 0,50 a corpo per partecipazione a progetti editoriali anche on line), punti 6/6.

Per relazioni a congressi e convegni nazionali e internazionali (punti 0,25 per relazione a congresso e convegno nazionale e internazionale), punti 2/2.

Infine, per premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca (punti 0,50 per ciascun premio nell'ambito del SSD a bando), punti 0.

Vengono altresì attribuiti alle pubblicazioni complessivi punti 52/70, ripartiti secondo la seguente tabella (criterio 1: originalità, innovatività, rigore metodologico, rilevanza, fino a un massimo di punti 3 a ciascuna pubblicazione; criterio 2: congruenza con il SSD a bando, fino a un massimo di punti 1 a ciascuna pubblicazione; criterio 3, rilevanza scientifica della collocazione editoriale e diffusione nella comunità scientifica, fino ad un massimo di punti 1 a ciascuna pubblicazione, come stabilito dalla seduta preliminare).

n° pubbl. presentata	criterio 1	criterio 2	criterio 3
1	3	1	1
2	3	1	1
3	2	1	1
4	2	1	1
5	1	1	1
6	2	1	1
7	3	1	1
8	3	1	1
9	2	1	1
10	2	1	1
11	3	1	1
12	2	1	1

cdc
Re

La commissione valuta altresì la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa (criterio 4): punti 10/10.

Il punteggio complessivo ottenuto dal candidato è di punti 87/100.

Prova di conoscenza della lingua inglese: eccellente.

La Commissione procede immediatamente ad esprimere il giudizio collegiale sul candidato Dott. Claudio Zamagni :

La discussione pubblica dei titoli e delle pubblicazioni presentate ha confermato l'alto profilo del candidato Claudio Zamagni. Formatosi presso prestigiose istituzioni (le Università di Bologna, di Ginevra, di Losanna, l'École Pratique des Hautes Études di Parigi) ha svolto attività di ricerca presso istituzioni scientifiche italiane e straniere (Università di Pisa, Istituto Trentino di Cultura –

Fondazione Bruno Kessler, Università di Bologna, Ruprecht-Karls Universität di Heidelberg, Centre d'Analyse et de Documentation Patristiques di Strasburgo) e attività didattica a livello universitario a Losanna e Ginevra. Redattore di *Adamantius* e dell'*Année Philologique* (2004-2010), è membro di varie società scientifiche e si è distinto per la sua attività di partecipazione e organizzazione di progetti di ricerca ed editoriali e di colloqui internazionali (Utrecht 2003, Bruxelles 2008, Ginevra 2012). Ha conseguito l'ASN italiana per i Settori 10/D2 (Lingua e letteratura greca) e 10/D4 (Filologia classica e tardo antica) e le idoneità relative alla funzione di Enseignant chercheur nelle università francesi per le classi 08 (Langues et littératures anciennes) e 21 (Histoire, civilisations, archéologie et art des mondes anciens et médiévaux).

La sua attività scientifica, il cui apprezzamento nel panorama contemporaneo della ricerca è attestato dalle lettere di presentazione di insigni studiosi, si è incentrata principalmente sullo studio e l'edizione di testi esegetici cristiani antichi greci e latini (in particolare in tradizione frammentaria o catenaria) come le *Omèlie su Giobbe* di Origene, l'edizione di testi apocrifi cristiani (gli *Atti di Timoteo* e, ancora in corso, l'*Apocalisse di Paolo*), la critica testuale neotestamentaria, le citazioni ed allusioni bibliche, l'esegesi cristologica, la definizione dell'identità teologica dei Valentiniani (Tolomeo), le fonti extra-bibliche su Mosè, in particolare quelle giudaico-alessandrine (e.g. Artapano, Alessandro Poliistore). È specialista riconosciuto del genere letterario delle *Quaestiones et responsiones* ed editore dell'*eklogè* greca delle *Quaestiones evangelicae* di Eusebio di Cesarea a cui ha dedicato anche un approfondito commento. Fondata su sicure competenze filologico-letterarie e storico-dottrinali, tale produzione si segnala per l'originalità dei risultati raggiunti, per rigore di metodo, per vastità di interessi, per la rilevanza scientifica della collocazione editoriale.

Viene chiamato il candidato Dott. Daniele Tripaldi alle ore 13,15.

Si affrontano con il candidato i seguenti argomenti nell'ambito dei titoli e delle pubblicazioni presentate:

«Quali ritiene il candidato siano i risultati più significativi nell'ambito delle sue ricerche, particolarmente in relazione all'esegesi dell'*Apocalisse* e degli scritti canonici e apocrifi di tradizione giovannea e ad alcuni aspetti linguistici delle sue indagini».

Viene accertata la conoscenza della lingua inglese con la lettura e commento della pagina 766 del testo scelto nella seduta preliminare.

Al termine della discussione pubblica, il candidato lascia l'aula e la Commissione passa all'attribuzione dei punteggi ai titoli e alle pubblicazioni secondo i criteri stabiliti nella seduta preliminare.

Vengono attribuiti per i titoli complessivi punti 27/30, di cui

Per titolo di dottorato o equipollenti, conseguiti in Italia e all'estero, punti 10/10

Per attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero (punti 0,50 per titolarità di un modulo di insegnamento), punti 5,50/6.

Per attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri, attestata anche dalle lettere di presentazione (punti 1 per ciascun anno di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri), punti 5/5.

Per organizzazione, direzione o coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi (punti 1 per organizzazione di convegno nazionale o internazionale, punti 1 per ciascun anno di direzione o coordinamento di gruppi di ricerca nazionali o internazionali, punti 0,50 per ogni anno di partecipazione ai medesimi, punti 0,50 a corpo per partecipazione a progetti editoriali anche on line), punti 4,50/6.

Per relazioni a congressi e convegni nazionali e internazionali (punti 0,25 per relazione a congresso e convegno nazionale e internazionale), punti 2/2.

Infine, per premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca (punti 0,50 per ciascun premio nell'ambito del SSD a bando), punti 0.

CDC
Ae

Vengono altresì attribuiti alle pubblicazioni complessivi punti 54/70, ripartiti secondo la seguente tabella (criterio 1: originalità, innovatività, rigore metodologico, rilevanza, fino a un massimo di punti 3 a ciascuna pubblicazione; criterio 2: congruenza con il SSD a bando, fino a un massimo di punti 1 a ciascuna pubblicazione; criterio 3, rilevanza scientifica della collocazione editoriale e diffusione nella comunità scientifica, fino ad un massimo di punti 1 a ciascuna pubblicazione, come stabilito dalla seduta preliminare).

n° pubbl. presentata	criterio 1	criterio 2	criterio 3
1	3	1	1
2	3	1	1
3	3	1	1
4	3	1	1
5	3	1	1
6	2	1	1
7	2	1	1
8	2	1	1
9	3	1	1
10	1	1	1
11	2	1	1
12	3	1	1

La commissione valuta altresì la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa (criterio 4): punti 10/10.

Il punteggio complessivo ottenuto dal candidato è di punti 91/100.

Prova di conoscenza della lingua inglese: eccellente.

La Commissione procede immediatamente ad esprimere il giudizio collegiale sul candidato Dott. Daniele Tripaldi:

La discussione pubblica dei titoli e delle pubblicazioni presentate ha confermato l'ottima *institutio* del candidato Daniele Tripaldi, che ha dato i suoi frutti in un'attività scientifica consistente e notevole per originalità, risultati innovativi, rigore di metodo alla quale si è accompagnato l'impegno didattico, che appare costante e diversificato e l'attività di redazione della rivista *Adamantius*. La sua costante e puntuale presenza nel dibattito scientifico del SSD di riferimento è provata dalla sua partecipazione a progetti di ricerca, a convegni nazionali e internazionali in qualità di relatore e il ruolo ricoperto all'interno di associazioni scientifiche di cui è membro. La sua attività scientifica, apprezzata nel panorama della ricerca italiana e internazionale, come attestato anche dalle lettere di presentazione di prestigiosi studiosi, si è incentrata sull'Apocalisse di Giovanni, sull'Apocrifo di Giovanni, sull'Apocalisse di Gabriele, sullo gnosticismo di ambiente egiziano, con riferimento a tematiche particolarmente rilevanti quali il rapporto fra il Gesù "storico" e il Gesù glorioso nell'Apocalisse, l'individuazione in questo testo di riferimenti a *logoi* di Gesù rintracciati nel più vasto ambito della tradizione gesuana anche extracanonica, la ricostruzione del quadro variegato dei gruppi cristiani dell'Egitto e di Alessandria in particolare, alla luce dei canali di trasmissione dei loro testi, che spesso testimoniano la fusione culturale della tradizione egiziana indigena con poesia e filosofia greca e *hieroi logoi* di ogni genere di provenienza (ad es. la letteratura orfica, le scritture ebraiche nonché la proclamazione cristiana di Gesù), l'accertamento dell'esistenza storica almeno di due detti giovannei di Gesù, non scritti in Giovanni, ma trasmessi e circolanti in ambienti alessandrini di II-III secolo che tradiscono tendenze gnostiche, la presenza nelle Pseudoclementine di tracce che riconducono a una situazione di conflitto tra gruppi cristiani presso alcuni dei quali si registravano fenomeni di profezia estatica praticata da donne, la segnalazione nella citazione del passo di Zaccaria in *Ap* 1,7, che già suscitò l'attenzione di Gerolamo, dell'uso di una forma testuale risalente alla recensione palestinese dei Dodici

cdc
AE

Profeti. La produzione scientifica del candidato si impone per i risultati originali e innovativi, imprescindibile punto di riferimento per futuri studi, rigore di metodo filologico-letterario e storico-dottrinale ed anche per la sua organicità e per l'ampiezza dello spettro delle ricerche attente alle diverse forme di tradizione dei testi. Tutte le pubblicazioni trovano una collocazione editoriale di rilevanza scientifica in ambito nazionale e internazionale.

Al termine della discussione con tutti i candidati, la Commissione procede a riesaminare i giudizi espressi, i punteggi attribuiti a ciascun titolo, alle singole pubblicazioni e la valutazione della conoscenza della lingua inglese. Dopo attento esame redige la seguente graduatoria di merito dei candidati idonei:

Dott. Daniele Tripaldi punti 91
Dott. Claudio Zamagni punti 87

Il verbale originale, letto e controfirmato dai Commissari, la documentazione dei candidati e il materiale d'uso del concorso sono resi al Responsabile del procedimento concorsuale presso l'Ufficio Ricercatori a tempo determinato per la successiva approvazione degli atti.

Alle ore 18, la seduta viene tolta.

PRESIDENTE Prof.ssa Carla Lo Cicero

Carla Lo Cicero

COMPONENTE Prof. Marco Rizzi

marco rizzi

COMPONENTE/SEGRETARIO Prof. Antonio Cacciari

Antonio Cacciari